

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24/2012

Seduta del 24.05.2012

OGGETTO MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE. ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000.

L'anno 2012 addì 24 del mese di maggio alle ore 20.35 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) e assenti (A):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. FERRO ANDREA	A
2. NANIA ENRICO	P	12. GIACOMINI DENIS	P
3. CECCHINATO SILVIO	P	13. PARIZZI AUGUSTA MARIA GRAZIA	P
4. BECCARO PAOLINO	P	14. TALPO ANNA LUISA	P
5. GIACON CHIARA	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	P
6. SCHIAVO MICHELE	P	16. PINTON SIMONE	P
7. PETRINA GIOVANNI	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. LACAVA EDOARDO	P	18. FUGOLO GIANNI	P
9. VETTORE LUCIA	P	19. LO VASCO ANGELO	P
10. SAVIO ALBERTO	P	20. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 20 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta BUSON dott. Roberto, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

PARIZZI Augusta Maria Grazia, PINTON Simone

OGGETTO: Modifica dello Statuto Comunale. Adempimenti ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco

Relatore: Giovanni Petrina - Assessore

L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione, inerente l'approvazione in terza votazione della modifica dello Statuto Comunale approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nella seduta dello scorso 27 aprile.

La modifica riguarda la disciplina della consultazione popolare e dei referendum comunali dettata dagli articoli 10, 11 e 12, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 267/2000, nonché un adeguamento alle recenti innovazioni normative in materia di competenze del Consiglio e della Giunta Comunali.

La terza e ultima votazione, dopo quelle effettuate gli scorsi 27 aprile e 15 maggio, si rende necessaria in conformità a quanto previsto in merito all'approvazione dello Statuto, e delle modifiche dello stesso, dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

L'Assessore conclude invitando i Consiglieri ad approvare la proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTI:

- l'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone che “gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”;
- il parere del Ministero dell'Interno 08.06.2010, in merito al procedimento di approvazione disciplinato dal succitato art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 15 del 27.04.2012 con cui è stata approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, anziché con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, una modifica al vigente Statuto Comunale;

ATTESO che, in ossequio al dettato dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, la modifica statutaria di che trattasi è stata approvata in seconda votazione con deliberazione consiliare n. 23 del 15.05.2012;

PRESO ATTO della necessità di procedere ad una terza votazione in attuazione di quanto disposto dal succitato art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto del parere riportato in calce, espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

- di approvare in terza votazione, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, le modifiche allo Statuto del Comune di Cadoneghe approvate a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 24.05.2012

con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2012 e n. 23 del 15.05.2012, allegate sub a) alla presente proposta di deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare con separata votazione la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere:

- favorevole di regolarità tecnica
Cadoneghe,

Il Responsabile dei Serv. Econ- Finanziari
Dott. Giorgio Bonaldo

MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE

Il testo dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

Articolo 10 – Consultazione popolare

1. Il Comune di Cadoneghe promuove forme di consultazione popolare al fine di acquisire una maggiore conoscenza della realtà sociale, economica e civile della comunità amministrata, o al fine di una migliore partecipazione alle scelte amministrative o di una adeguata valutazione preventiva dell'adesione dei propri interventi ai bisogni della comunità locale.
2. La consultazione può essere promossa dal Consiglio Comunale o dalla Giunta.
3. La consultazione può avvenire attraverso assemblee, sondaggi d'opinione da praticarsi mediante questionari o altri mezzi, ivi compresi quelli telematici.
4. Le risultanze della consultazione sono pubblicate all'Albo informatico e sul sito internet del Comune.
5. L'esito della consultazione popolare non è vincolante, ma costituisce orientamento e indirizzo per l'organo che ha promosso la consultazione, che prenderà atto dell'esito della consultazione con apposito provvedimento.
6. Il provvedimento di cui al comma 5 del presente articolo deve essere assunto entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle risultanze della consultazione.

Dopo l'articolo 10 è inserito il seguente:

Articolo 10-bis – Referendum Consultivo

1. Sono previsti referendum consultivi, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2, per consentire ai cittadini di esprimere la loro volontà e il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.
2. Non può essere indetto il referendum consultivo in materia di tributi locali e di tariffe, su provvedimenti amministrativi a contenuto legislativamente vincolato o meramente esecutivi e non può svolgersi su oggetti che siano già stati sottoposti a consultazione referendaria nei tre anni precedenti.
3. Il referendum consultivo è deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.
4. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini di Cadoneghe chiamati ad eleggere il Consiglio comunale.
5. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
6. Il regolamento disciplina le modalità e i termini di attuazione della consultazione popolare nonché le forme ed i termini con cui il Sindaco è tenuto a comunicare al Consiglio comunale ed alla cittadinanza l'esito della consultazione popolare.

Il testo dell'art. 11 è modificato come segue:

- il testo del comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Nelle materie di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3, è ammesso il referendum propositivo, per l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme regolamentari ovvero l'adozione di atti di programmazione generale.

- il testo del comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Non è ammesso il referendum propositivo sulle seguenti materie:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 24.05.2012

- a) lo Statuto Comunale;
- b) il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;
- c) bilanci annuali e pluriennali e relativi allegati, variazioni e ratifiche, rendiconto della gestione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3 bis;
- d) il piano di assetto territoriale, il piano di assetto territoriale intercomunale, il piano degli interventi e relative varianti;
- e) il regolamento edilizio comunale;
- f) istituzione ed ordinamento dei tributi e relative aliquote;
- g) disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- h) la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;
- i) provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi statali o regionali.
- j) disposizioni regolamentari che determinino l'applicazione di sanzioni amministrative
- k) piani finanziari.

- dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

3bis. Sono ammessi referendum propositivi inerenti il programma triennale delle opere pubbliche, a condizione che:

- a) l'oggetto del referendum riguardi interventi da inserire nella programmazione relativa all'esercizio successivo all'anno di svolgimento della consultazione referendaria;
- b) la proposta referendaria sia compatibile con i vincoli di bilancio e con le vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità e di finanza pubblica".

- al comma 4, la locuzione “, atti o questioni” è soppressa.

- il comma 6 è soppresso;

- il testo del comma 8 è sostituito dal seguente:

8. La proposta sottoposta al referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il testo dell'art. 12 è modificato come segue:

- il testo del comma 1 è sostituito dal seguente:

1. È ammesso il referendum abrogativo, per eliminare dall'ordinamento comunale, totalmente o parzialmente, deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale a contenuto generale. L'abrogazione parziale può avere esclusivamente per oggetto disposizioni aventi autonomo contenuto prescrittivo. Non è comunque ammesso il referendum abrogativo inerente deliberazioni che incidono su posizioni giuridiche di terzi individuati o individuabili.

- il testo del comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Non è ammesso il referendum abrogativo sulle seguenti materie:

- a) lo Statuto comunale;
- b) le deliberazioni consiliari inerenti a elezione, nomine, designazioni, revoche e decadenze;
- c) il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- d) bilanci annuali e pluriennali e relativi allegati, variazioni, e ratifiche ed il rendiconto della gestione;
- e) il piano di assetto territoriale, il piano di assetto territoriale intercomunale, il piano degli interventi e relative varianti;
- f) il regolamento edilizio comunale;
- g) le deliberazioni adottate in forza di disposizioni di legge, di regolamento o di altre disposizioni di enti sovraordinati;
- h) provvedimenti che abbiano già prodotto effetti economici o rapporti contrattuali con terzi o che abbiano prodotto diritti soggettivi in capo a terzi;
- i) l'istituzione e ordinamento dei tributi e relative aliquote;
- j) la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- k) la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 24.05.2012

- l) le disposizioni regolamentari che determinino sanzioni amministrative;
- m) i piani finanziari;
- n) il Piano della Protezione civile;
- o) le deliberazioni in materia di contrazione e aperture di credito.
- p) il programma degli incarichi previsto dall'art. 3, comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244.

- al comma 7, le parole "o dell'atto o delle disposizioni" sono sostituite dalla locuzione "regolamentari o della deliberazione di Consiglio Comunale".

All'art. 22, comma 1, lett. d) le parole "i piani territoriali ed urbanistici" sono sostituiti dalla locuzione "i piani di assetto territoriale comunale e intercomunale, il piano degli interventi e le relative varianti".

All'art. 31, comma 1 dopo la lettera m) è inserita la seguente:

"n) adotta e approva i piani urbanistici attuativi e le relative varianti".

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 24.05.2012

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno.

Intervengono l'Assessore Petrina, il Consigliere Beccaro, il Consigliere Savio, il Consigliere Maschi e il Consigliere Borella.

Su richiesta del Consigliere Beccaro, è acquisita agli atti la dichiarazione dello stesso, allegata sub B)

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	20	
Voti favorevoli	12	
Voti contrari	1	Beccaro
Astenuti	7	Bottecchia, Borella, Fugolo, Lo Vasco, Maschi, Pinton, Talpo

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	20	
Voti favorevoli	12	
Voti contrari	1	Beccaro
Astenuti	7	Bottecchia, Borella, Fugolo, Lo Vasco, Maschi, Pinton, Talpo

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

*IL PRESIDENTE
GASTALDON Mirco*

*IL SEGRETARIO
BUSON dr. Roberto*

N°492 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 31.05.2012

Addì 31.05.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il 25.06.2012

Lì 25.06.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....
